

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Num. Protocollo 0048845
Data Protocollo 16/09/2009
Data Ricevimento 16/09/2009Categoria 02
Classe 03**COMUNE di EMPOLI**
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà'

Empoli, 09 Settembre 2009

Al Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE**OGGETTO: TIA SENTENZA CORTE ISTITUZIONALE IVA NON APPLICABILE****PREMESSO CHE**

La corte costituzionale, con la recente sentenza N. 238/09, ha stabilito che la TIA, in quanto tassa, non può essere soggetta ad IVA;

VISTO CHE

la natura impositiva di tali atti, questi non possono essere soggetti anche all'imposta sul valore aggiunto, per difetto del presupposto oggettivo:

- Cessione di beni;
- Prestazione di servizi.

CONSIDERATO CHE

come ha detto la Consulta, la TIA riveste natura tributaria, ne discende l'esclusione dall'iva, in quanto le somme dovute a titolo di imposizione fiscale, come tali, non possono essere soggette a tale ulteriore imposta;

DATO CHE

Questa non è la sola conseguenza della succitata pronuncia, infatti, gli atti, con cui i Comuni richiedono al contribuente quanto dovuto a titolo di Tariffa igiene ambientale, sono atti impositivi e quindi devono anche rispondere ai requisiti di legge previsti, proprio per tali tipi di atti, sia in materia di motivazione che di notifica;

CONSIDERATO CHE

Il documento con cui la si richiede, oltre a non poter contenere l'iva, come tutti gli atti impositivi, deve ora necessariamente contenere:

- i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione del gestore;
- l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile chiedere informazioni;
- il responsabile del procedimento;
- l'organo e l'autorità presso cui è possibile presentare istanza di autotutela;
- le modalità, il termine e l'organo giurisdizionale presso cui porre ricorso;

PRESO ATTO CHE

L'invio di semplici fatture per posta (senza neppure senza formale notifica) dunque sarà del tutto illegittimo e La pronuncia della corte costituzionale comporta inoltre la necessità di modificare i regolamenti comunali secondo recenti articoli di giurisprudenza amministrativa;

PER SAPERE

Se il Comune intende realizzare presso l'Urp (Ufficio relazioni con il Pubblico) uno sportello ad hoc per informare i cittadini sulle modalità con cui possono rientrare in possesso delle cifre erroneamente escusse;

Se il Comune intende realizzare un tavolo con le associazioni di categorie, aziende, associazioni consumatori per divulgare nel modo più ampio possibile, le modalità con cui i cittadini possono rientrare in possesso dell'iva riscossa indebitamente.

Quali iniziative intende intraprendere per garantire la massima informazione dei cittadini su questa questione e la massima accessibilità ai rimborsi.

Se il Comune intende interessarsi affinché quanto prima siano riunite le Commissioni competenti per le eventuali modifiche imposte dalla sentenza al regolamento comunale TIA.

Fabio Bianchi

